

Il regista Emir Kusturica inaugura a Bisceglie il Laboratorio Urbano di Palazzo Tupputi

A causa di uno sciopero aereo che non ha permesso a **Emir Kusturica** di essere presente nella serata di inaugurazione del Laboratorio Urbano di Palazzo Tupputi, l'incontro con il regista balcanico, scelto come testimonial d'eccezione del laboratorio che farà del cinema il fulcro della sua attività, è rimandato di un giorno, ovvero alle ore 17 di **sabato 17 gennaio 2015**. L'incontro con il regista sarà moderato dal critico cinematografico e docente di Semiologia del cinema, **Anton Giulio Mancino**, in presenza dei rappresentanti delle istituzioni e dei due enti gestori del Laboratorio Urbano, **Solares Fondazione delle Arti e Cineclub Canudo**.

Artista poliedrico, è anche musicista e scrittore, Kusturica ha raggiunto il successo internazionale tra gli anni '80 e '90 dirigendo pellicole dal carattere marcatamente surreale e grottesco, non prive di graffianti spunti satirici, che gli sono valse numerosi premi e riconoscimenti, tra cui nel 1981 il Leone d'Oro al Festival di Venezia per la sua opera prima, *Ti ricordi di Dolly Bell?*, nel 1985 la Palma d'Oro al Festival di Cannes e una nomination all'Oscar come miglior film straniero per la sua opera seconda, *Papà è in viaggio d'affari*, una seconda Palma d'Oro a Cannes nel 1995 per *Underground*, considerato dalla critica uno dei migliori film del XX secolo, un Leone d'Argento – Premio Speciale per la Regia ancora a Venezia nel 1998 per *Gatto nero, gatto bianco*.

Al cineasta balcanico sarà dedicata una mostra fotografica, intitolata **Memorie dal sottosuolo: 20 anni di Underground (1995-2015)**, che inaugurerà l'attività espositiva di Palazzo Tupputi, in occasione del ventennale del film *Underground*, opera che è valse a Kusturica anche il Premio Federico Fellini. A conclusione del percorso, vi saranno poi alcune fotografie dai lavori successivi del regista e scatti "live" dai tour della band *Emir Kusturica & No Smoking Orchestra*. Le fotografie di scena, dal backstage, dai concerti, daranno l'occasione agli osservatori di assaporare una volta in più il gusto profondo, ironico e malinconico dell'opera artistica di Kusturica.

La sede del progetto è il secondo piano del Palazzo Tupputi, prestigioso esempio di architettura rinascimentale in Puglia, con le sue facciate con bugnato a punta di diamante, che riapre le porte alla città a seguito dei lavori di ristrutturazione che hanno interessato il secondo piano del palazzo, oggetto del finanziamento regionale *Bollenti Spiriti* e del cofinanziamento del Comune di Bisceglie, per la realizzazione del Laboratorio Urbano.

Bollenti Spiriti è il programma della Regione Puglia che ha coinvolto 170 Comuni e ha permesso la riqualificazione di più di 150 immobili dismessi, per progetti finalizzati alla "rivitalizzazione economica, sociale e urbana" di aree o spazi degradati in favore dei giovani, valorizzandone le capacità e le potenzialità creative, professionali ed occupazionali attraverso il finanziamento di progetti di riqualificazione che prevedevano il forte coinvolgimento e la partecipazione giovanile.

Il Laboratorio Urbano di Bisceglie costituisce un ottimo esempio di come il virtuosismo congiunto di più enti e istituzioni possa portare a dei risultati altrettanto virtuosi, mettendo in primo piano le esigenze sociali e culturali dei cittadini.

Info: 340 2215793 – 340 6131760

info@cineclubcanudo.it - www.palazzotupputi.it

Laboratorio Urbano Palazzo Tupputi

Via Cardinale Dell'Olio, 30 – Bisceglie

340 2215793 | 340 6131760

info@palazzotupputi.it | www.palazzotupputi.it

EMIR KUSTURICA



È nato a Sarajevo, Bosnia-Erzegovina, il 24 novembre 1954 e ha studiato alla FAMU, l'accademia del cinema di Praga. Mentre stava ancora frequentando l'università ceca, Kusturica ha realizzato alcuni cortometraggi, e al suo ritorno in Jugoslavia ha lavorato come regista di show televisivi. Nel 1981 Emir Kusturica dirige il suo primo lungometraggio, **Ti ricordi di Dolly Bell?** e vince subito il Leone d'oro al Festival del cinema di Venezia. Il secondo film, **Papà è in viaggio d'affari** (1985), vince la Palma d'oro al Festival di Cannes, e il terzo, **Il tempo dei gitani** (1989), il premio per la regia, sempre a Cannes. Intanto Kusturica suona il basso nella band "Zabranjeno Pusenje", e insegna cinematografia all'Accademia di Arti Sceniche di Sarajevo. Il regista bosniaco comincia ad essere conosciuto anche in USA, e dopo essere stato invitato ad insegnare cinema alla Columbia University di New York, Kusturica gira il suo primo film americano, **Arizona Dream** (1993), con Johnny Depp, Faye Dunaway, Jerry Lewis, Lili Taylor e Vincent Gallo. E i riconoscimenti arrivano anche questa volta: un Orso d'argento e il Premio Speciale della Giuria al Festival di Berlino. Nel 1995 Emir Kusturica realizza **Underground**, che è presentato a

Cannes, dove vince la Palma d'oro, sotto i colori della Comunità Europea. Il film e la musica di Goran Bregovic non possono che conquistare, ma il regista è accusato, in Francia come in Bosnia, di avere dato una visione filo-serba del conflitto bosniaco e di avere tradito le proprie origini (Kusturica è nato in Bosnia, anche se da padre serbo). In Russia, quasi a dimostrare quanto sia difficile interpretare in questa chiave un film come **Underground**, Kusturica è accusato di essere filo-bosniaco. In seguito a questi attacchi, il regista dichiara di non volere più fare cinema, ma poi cambia idea e nel 1998 realizza **Gatto nero, gatto bianco**, Leone d'argento a Venezia, seguito due anni dopo da **The White Hotel** (2000). Un anno e mezzo di riprese per **La vita è un miracolo** (in concorso a Cannes 2004), il film girato nei paesaggi di Mokra Gora e in cui la natura spettacolare è quasi protagonista assoluta. Una volta terminate le riprese, Kusturica decide di trasformare l'intero set costruito sul versante di una piccola montagna dell'est della Serbia, quasi al confine con la Bosnia, in una vera e propria cittadina che possa essere conservata per sempre, con il progetto di aprirvi una scuola di cinema, promuovere l'agricoltura biologica locale e di farne la sua seconda casa. È questa l'origine di **Kustendorf**, "la città del legno" inaugurata nel 2005 che è valsa a Kusturica il "Premio europeo d'architettura Philippe Rotthier" nel 2005. L'intero villaggio è sede di un festival di cinema e musica, il **Küstendorf Film and Music Festival**, durante il quale giovani registi di scuole di cinema di tutto il mondo presentano i propri cortometraggi a star del cinema internazionale come Paolo Sorrentino, Thierry Frémaux (direttore generale di Cannes), Guillermo Arriaga (sceneggiatore di Amores Perros, Babel), Bérénice Bejo (candidata all'Oscar per The Artist), Janusz Kamiński (tra i più grandi direttori della fotografia al mondo, fido collaboratore di Spielberg), Johnny Depp, Matteo Garrone, Fatih Akin, Audrey Tatou, Monica Bellucci e lo stesso Emir Kusturica. A pochi chilometri da Küstendorf, ma dall'altra parte del confine, nella parte serba della Bosnia conosciuta come Republika Srpska, ai margini di quella Višegrad celebre sia per il suo storico ponte che per l'orribile massacro perpetrato dai serbi ai bosniaci-musulmani nel 1992, Kusturica ha deciso di costruire un'altra città. Si chiama **Andricgrad**, in onore di Ivo Andric, lo scrittore premio Nobel nel 1961 che lì ambientò il capolavoro *Il ponte sulla Drina*, ed è completamente in pietra. È diventato il punto di ritrovo e di riferimento culturale di tanti giovani della zona. Sempre molto preso dalla musica, Kusturica ha alternato la promozione del film alla tournée mondiale della sua band, progetto iniziato nel 1999 e proseguito in collaborazione con Solares Fondazione delle Arti, di cui il regista è anche Presidente Onorario.